

Dopo gli arresti

Salva-Milano, gli emendamenti slittano *sine die*

Che fare ora del Salva-Milano? È la domanda che si pongono un po' tutti i partiti, dopo gli arresti dell'inchiesta sull'urbanistica milanese e il passo indietro del sindaco **Beppe Sala** sul provvedimento. Una confusione che ha portato ieri alla sospensione del termine per la presentazione nella 8a commissione del Senato degli emendamenti al ddl, inizialmente previsto per oggi alle 12. La sospensione, concordata con tutti i gruppi parlamentari, spiegano fonti di maggioranza, è stata dovuta alla necessità di esaminare la richiesta ufficiale, presentata dal Movimento 5 stelle, di un rinvio "sine die" del termine per la presentazione degli emendamenti. Se, dopo qualche giorno di riflessione da parte di tutti i

gruppi, si sarà arrivati a delle proposte su come emendare il testo, si riapriranno i termini. Altrimenti ci si fermerà. La sensazione, però, chiariscono le stesse fonti, è che per procedere sia prima necessario ritrovare una certa "serenità", perché "per legiferare bisogna essere tranquilli" e "le indagini e i colpi di scena non aiutano". La soluzione, spiegano le fonti, potrebbe dunque essere quella di sospendere i termini finché la vicenda giudiziaria non si sgonfi. Per gli M5s **Gabriella Di Girolamo, Elena Sironi e Agostino Santillo** si deve "cestinare definitivamente una legge sbagliata, illegittima ed estremamente pericolosa". "I parlamentari devono avere la forza di riconoscere gli errori quando si fanno, e il testo approvato alla Camera è

oggettivamente una vergogna, come ripetiamo da mesi", aggiungono, "Le cronache di questi giorni a Milano ce lo hanno confermato. Sull'urbanistica bisogna legiferare in maniera opposta rispetto a quanto fatto finora". AN.SPA.

La soluzione

Per i 5 Stelle
la legge
si deve cestinare
definitivamente
"perché sbagliata
e pericolosa"



■ La Torre Milano



Peso:21%